

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

PIANO DI RIPARTIZIONE DELLE SOMME DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 6, DELLA L.R. 11 AGOSTO 2017, N.16

MODIFICA DEL DECRETO ASSESSORIALE N. 56/GAB DEL 25 LUGLIO 2019

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2, e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la l.r. 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;
- VISTA** la l.r. 16 dicembre 2008, n. 19 e s.m.i., recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni", come modificato dal D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12;
- VISTO** il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.";
- VISTO** il D.P.Reg. 12 febbraio 2019, n. 4, recante "Regolamento attuativo dell'art. 3, commi 6 e 7, della L.R. 08/05/2018 n. 8 istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia" ed in particolare l'art. 10 avente ad oggetto modifiche ed integrazioni al D.P.Reg. 14/06/2016 n. 12 sopra citato;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019, n. 12, con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art.13, comma 3, della Legge Regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTO** il D.P.Reg. n. 9/Area 1^/S.G. del 28 febbraio 2018 con il quale il Presidente della Regione ha nominato il dott. Alberto Pierobon Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 0008 del 04.01.2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'Ing. Salvatore Cocina;

- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 31/12/2019, n. 1779, con il quale è stato conferito all'Ing. Marcello Loria l'incarico dirigenziale del Servizio 1 "Servizio Idrico Integrato Dissalazione e Sovrambito" e contestualmente, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c) della legge regionale 15/05/2000 n. 10, è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali delegabili di competenza del Servizio 1;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 1707 del 22/04/2020, con cui la vigenza dei contratti dei Dirigenti Generali della Regione Siciliana, incluso quello del Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti, è stata prorogata al 31/05/2020;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 2432 del 03/06/2020, con cui la vigenza dei contratti dei Dirigenti Generali della Regione Siciliana, incluso quello del Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e Rifiuti, è stata prorogata al 15/06/2020;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 629 del 06.12.2018 e successiva proroga avvenuta con Decreto Presidenziale n. 617 del 31.12.2019 con cui l'Ing. Mario Cassarà è stato nominato Commissario ad acta presso l'ATI di Trapani con il compito di provvedere in via sostitutiva alla redazione/aggiornamento del piano d'ambito;
- VISTO** il vigente Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali approvato con L.R. n. 16 del 16/03/1963 e s.m.i.;
- VISTO** il D. Lgs. 23 Giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 1 del 24.01.2020 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2020";
- VISTA** la L.R. 11 agosto 2017, n. 16, che all'art. 4 detta "Disposizioni per l'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione. Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. b) del decreto legislativo 23.06.2011 n. 118" e dispone il trasferimento, ai Comuni competenti per territorio, delle reti e degli impianti ancora in gestione dell'EAS, nelle more dell'individuazione del gestore unico d'ambito;
- VISTA** la L.R. 8 maggio 2018 n. 8 art. 1, con la quale vengono prorogati i termini delle procedure previste dalla L.R. 16/2017 art. 4;
- VISTO** il D.D. n. 1897 del 11/10/2017 con il quale il Ragioniere Generale della Regione Siciliana, in attuazione della L.R. 16/2017, ha provveduto ad apportare al bilancio della Regione le necessarie variazioni ed in particolare, con riguardo all'art. 4, comma 6, ha istituito il capitolo di spesa del Dipartimento Acqua e Rifiuti n. 243318 "Anticipazione concessa in favore delle Amministrazioni locali per l'avvio della gestione degli impianti idrici e delle reti idriche consegnate dall'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in liquidazione", sul quale sono appostate le somme di seguito riassunte:

| Capitolo | Denominazione | E.F. 2017 | E.F. 2018 | E.F. 2019 |
|----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| 243318 | Anticipazione concessa in favore delle Amministrazioni locali per l'avvio della gestione degli impianti idrici e delle reti idriche consegnate dall'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in liquidazione | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 |

- VISTO** il D.D.G. n. 1952 del 21/12/2017 con il quale è stato assunto l'impegno della somma complessiva di € 3.000.000,00 a valere sul Cap. 243318, ripartita negli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019 in misura pari ad € 1.000.000,00 per ciascun esercizio finanziario;

- VISTO** il D.A. n. 56/Gab del 25.07.2019 con il quale è stato approvato il piano di ripartizione della somma complessiva di € 3.000.000,00 di cui all'art. 4 comma 6 della L.R. n. 16 del 11.08.2017 relativa agli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019, quale anticipazione da restituire in dieci anni per il sostegno delle spese di gestione delle reti interne e dei sistemi acquedottistici esterni, in favore dei Comuni rientranti nella fattispecie di cui all'art. 4 comma 1 della L.R. 16/2017 e s.m.i. e sono state dettate le modalità per l'erogazione dell'anticipazione;
- VISTO** il D.P. del Presidente della Regione Siciliana n.1 del 02.01.2020, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 3 del 17.01.2020, con il quale l'Ente Acquedotti Siciliani, già in liquidazione ex L.R. n. 9 del 31.05.2004, è stato posto in liquidazione coatta amministrativa in attuazione delle disposizioni in materia di enti in liquidazione di cui all'art. 4 comma 1 della L.R. n. 8 del 09.05.2017 ed in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale di Governo n. 145 del 24.04.2019;
- VISTI** gli esiti della riunione del 21.01.2020 tenutasi presso la prefettura di Trapani- Ufficio territoriale di Governo, come riportati nel relativo verbale trasmesso con nota prot. 6512 del 29.01.2020;
- VISTA** la nota prot. 3193 del 22.01.2020 con la quale il Presidente dell'ATI di Trapani, rilevato *che anche la previsione dell'anticipazione in parola ha natura di "prestito" e non di "trasferimento" viene cioè comunque posto a carico della finanza del Comune richiedente*, chiede di cassare l'art. 3 del D.A. n. 56/Gab del 25.07.2019 in modo da consentire l'utilizzo delle risorse per la gestione anche nelle more della definizione del contenzioso, nel frattempo insorto su iniziativa di un gran numero di Comuni interessati, che allo stato vede pendente il giudizio della Corte Costituzionale sulla legittimità della norma stessa;
- CONSIDERATO** che il persistente stato di liquidazione dell'EAS non consente più di garantire la corretta gestione degli impianti e delle reti con conseguenti problematiche di carattere igienico sanitario;
- CONSIDERATO** che in applicazione della L.R. 16/2017 i Comuni devono acquisire in gestione temporanea reti ed impianti già di gestione EAS, nelle more dell'individuazione del gestore unico d'ambito;
- CONSIDERATO** che l'anticipazione in favore dei Comuni, prevista dall'art. 4 della L.R. 16/2017, è finalizzata al sostenimento dei costi iniziali ai fini dell'avviamento e dell'espletamento del servizio idrico;
- CONSIDERATO** che occorre adottare ogni iniziativa utile a garantire, per quanto possibile, il regolare svolgimento di un servizio pubblico essenziale quale è quello idrico;
- CONSIDERATO** che il riconoscimento dell'anticipazione consente l'avviamento dell'attività di gestione del servizio a cura dei Comuni, limitandone la sovraesposizione finanziaria;
- RITENUTO** per quanto sopra di dovere accogliere la richiesta dell'ATI di Trapani nella misura in cui resta consentito l'utilizzo delle risorse ai fini della gestione, sotto forma di anticipazione, anche nelle more della definizione del contenzioso, nel frattempo insorto su iniziativa di un gran numero di Comuni interessati, che allo stato vede pendente il giudizio della Corte Costituzionale sulla legittimità della norma stessa
- CONSIDERATO** che la richiesta dell'ATI di Trapani, sulla base del superiore ritenuto, incide soltanto sul punto 1 lett. b) dell'art. 3 del D.A. n. 56/Gab del 25.07.2019 e che pertanto la stessa debba essere accolta limitatamente a detto punto;
- CONSIDERATO** che occorre altresì, alla luce di quanto richiesto dalla Ragioneria centrale della Regione in occasione dei procedimenti sin qui avviati a valere sull'art. 4 della L.R. 16/2017, provvedere alla modifica del citato art. 3 del D.A. n. 56/Gab del 25.07.2019 inserendo, tra la documentazione da presentarsi a cura del Comune richiedente l'anticipazione, anche apposito atto deliberativo del Consiglio Comunale contenente la richiesta di riconoscimento della

somma spettante in anticipazione, come individuata nel D.A. 56/Gab del 25.07.2019, ed il piano di rientro dell'anticipazione stessa ripartita in dieci anni;

DECRETA

Art. 1

In conformità alle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, l'art. 3 del D.A. n. 56/Gab del 25.07.2019 è sostituito dal seguente:

“Art. 3

1. *Il riconoscimento della anticipazione verrà effettuato con apposito decreto adottato dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, anche nelle more della definizione dell'eventuale contenzioso in essere, previa richiesta da parte del Comune avente diritto corredata di:*
 - a) *Documentazione probatoria dell'avvenuta presa in consegna ai fini gestionali della rete e/o degli impianti per i quali viene avanzata richiesta di anticipazione;*
 - b) *Atto deliberativo del Consiglio Comunale contenente la richiesta di riconoscimento della somma spettante in anticipazione, come individuata nel D.A. 56/Gab del 25.07.2019, ed il piano di rientro dell'anticipazione stessa ripartita in dieci anni;*
 - c) *Dichiarazione da parte di EAS in liquidazione, di avvenuta consegna al Comune competente della rete interna e/o dell'impianto per il quale viene chiesta anticipazione.”*

Art. 2

Vengono confermati tutti gli altri contenuti del D.A. n. 56/Gab del 25.07.2019.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12 agosto 2014, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/15.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data di notifica e ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla notifica.

Palermo li _11/06/2020__

L'Assessore
F.to Dott. Alberto Pierobon